



Sez. "G.Lombardi"
Pietrasanta (LU)

Pietrasanta, 03 settembre 2008 - Non ci meraviglia il tentativo del Sindaco di Stazzema Michele Silicani di far passare per un attacco alla sua persona la nostra presa di posizione sul film di Spike Lee, che addirittura arriva ad affermare che saremmo mossi da mire elettorali in vista delle prossime Amministrative.

Non compete all'ANPI, ma ai cittadini di Stazzema, valutare l'operato del Sindaco come amministratore, noi lo abbiamo chiamato in causa in quanto, come depositario della Medaglia d'Oro al Valore Militare per la Resistenza conferita alla Versilia e Presidente del Comitato Onoranze ai Martiri di Sant'Anna, non ha preso alcuna posizione nei confronti del film che costituisce un enorme falso storico e reca offesa alla Resistenza e, che dalle ultime indiscrezioni, accentua ancora di più, rispetto al romanzo di Mc Bride, il coinvolgimento dei partigiani nella strage del 12 agosto 1944.

Silicani afferma di non aver mai denigrato l'ANPI, ma basta consultare la rassegna stampa sulla vicenda, riportata nel sito internet della sezione, per rilevare il contrario.

Poi dice di essere sicuro che la sezione di Pietrasanta non avrà il coraggio di contestare prese di posizione a favore del film che saranno assunte da istituzioni di livello ben più alto di quella che lui rappresenta.

Silicani si risparmi dal dire simili stupidaggini!

Noi sosterremo la nostra posizione con fermezza in ogni sede e di fronte a qualsiasi interlocutore, senza condizionamenti di alcun genere, così come abbiamo già respinto e ignorato pressioni da parte di vari soggetti che ci invitavano a lasciar perdere, a non creare problemi, a non turbare equilibri politici, addirittura a considerare l'occasione promozionale del film, senza preoccuparci del ruolo negativo che in questo hanno i partigiani, in quanto dettaglio insignificante.

Crediamo fermamente che la verità storica sulla strage di Sant'Anna sia stata definita non solo dalle sentenze dei tribunali ma da una faticosa, lunga ricerca storica e storiografica.

E' giusto e utile che una vicenda così dolorosa e drammatica, oscurata per decenni, sia portata a conoscenza di tanti, ma una distorsione così grave dei fatti vanifica l'interesse primario, quello a diffondere la verità storica, unico modo per diffondere la necessaria consapevolezza degli orrori causati da un'ideologia aberrante e rendere giustizia ai morti.

Tutto questo ci amareggia profondamente, ma in un'epoca in cui le esigenze dello spettacolo e di banale desiderio di notorietà prevalgono sui principi, sull'etica, sulla politica, sulla storia della nostra Nazione non ci stupisce.

Il nostro scopo è e sarà sempre quello di difendere la verità storica e tutelare l'onorabilità della Resistenza e lo faremo fino in fondo con la massima determinazione.

***Il Presidente
Moreno Costa***